

3 COSE UTILI DA SAPERE

A partire dal 15 gennaio i malati cronici residenti in Lombardia stanno ricevendo dalla Regione una lettera con la quale viene comunicata l'attivazione del nuovo modello di "presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili" (introdotto dalla Legge regionale 23/2015 e successive delibere attuative).



PAZIENTI CRONICI

in Lombardia

**1. LA SCELTA
È LIBERA
E VOLONTARIA**

**2. PER LA SANITÀ
PUBBLICA, UN RISCHIO
DI ULTERIORE
RIDIMENSIONAMENTO**

**3. NECESSITÀ DI
CONTROLLO PUBBLICO**

PAZIENTI CRONICI

in Lombardia

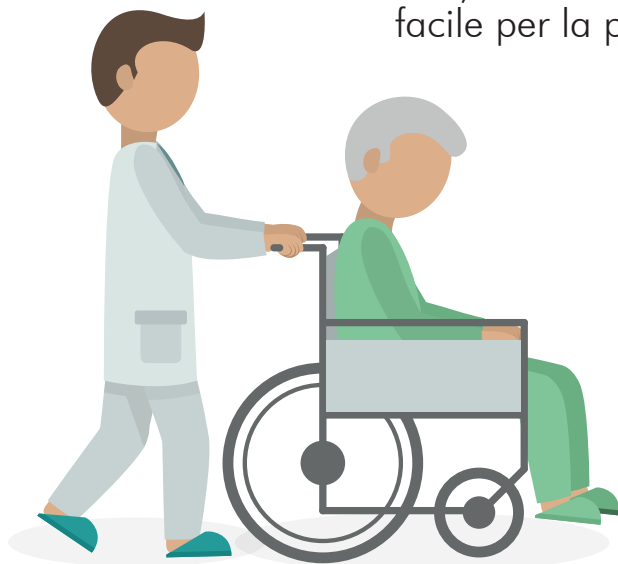


3 COSE DA SAPERE

1. LA SCELTA È LIBERA E VOLONTARIA

Non c'è alcun obbligo, la scelta se aderire o meno al modello di "presa in carico" è assolutamente libera e volontaria e per chi decidesse di non aderire non cambierà nulla.

Tuttavia, considerando la delicatezza del tema, consigliamo di **rivolgersi al proprio medico di base** per tutti gli approfondimenti e per poter esercitare una scelta consapevole nel rapporto di fiducia con quest'ultimo.



2. PER LA SANITÀ PUBBLICA, UN RISCHIO DI ULTERIORE RIDIMENSIONAMENTO

Noi riteniamo che questo nuovo modello rappresenti un **rischio concreto** di un ulteriore ridimensionamento della sanità pubblica e che dietro il principio della libera scelta del malato, si nasconda in realtà un meccanismo che favorisce la sanità privata (più costosa per la fiscalità generale, come dimostrano tutti gli studi a riguardo). Il **malato viene lasciato a se stesso** in una decisione che presuppone, in molti casi, una valutazione tutt'altro che facile per la propria condizione.

3. NECESSITÀ DI CONTROLLO PUBBLICO

Gli effetti del nuovo modello saranno importanti, sia per i pazienti (liste d'attesa comprese) che sotto il profilo generale. Per tali motivi come Cgil (insieme a Cisl e Uil) consideriamo necessario mantenere aperto un confronto con Regione Lombardia per valutare e **monitorare gli effetti della riforma**.

L'obiettivo deve essere quello di trovare soluzioni positive in grado di migliorare la condizione dei pazienti cronici e fragili, per i quali l'accesso alle cure deve essere facilitato e garantito al di là della scelta di aderire o meno a questo nuovo sistema.

